

Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica*

Nota al titolo nella versione delle *Dieci tesi* pubblicata in T. De Mauro, *Scuola e linguaggio*, Editori Riuniti, 1977, pp. 138-151.

* Testo letto il 14 marzo 1975 al convegno del Cidi su « Organi collegiali e rinnovamento culturale e democratico della scuola» (Roma, 14-15 marzo 1975). Il testo è poi stato assunto a base delle omonime *Dieci Tesi del Giscel*, dopo una revisione di Raffaele Simone e una discussione che coinvolse i componenti del Giscel. Nella redazione presentata al Cidi il testo era preceduto dal seguente resoconto di attività: «*Le attività del Cidi*. - Fin dalle primissime riunioni, il Cidi ha individuato nell'educazione linguistica un momento centrale dell'intera vita scolastica. In esso è coinvolta "ogni attività educativa: le capacità linguistiche maturano e si affinano non soltanto nell'ora di italiano, ma attraverso il lavoro di ogni altro insegnante.

«E, fin dalle prime riunioni, è parso chiaro che, a questa centralità dell'educazione linguistica, fa strano riscontro la mancanza di una sistematica formazione degli insegnanti proprio in materia di scienze del linguaggio.

« I perché della oggettiva centralità dell'educazione linguistica, i difetti della educazione linguistica tradizionale, i modi e gli obiettivi di una educazione linguistica democratica, la necessità di una radicale rifondazione della preparazione degli insegnanti in materia di studi linguistici e di ragioni e tecniche dell'educazione linguistica sono stati oggetto di varie forme di attività.

«Si sono fatte affollate discussioni: il tema di italiano (1973); i dialetti e la espressività colloquiale (1974); alternative all'insegnamento grammaticale tradizionale (1975).

«A questi più ampi dibattiti si sono intrecciati sia momenti di più sistematica informazione e riflessione teorica (nel 1973-74 si è svolto un ciclo di sette lezioni-dibattito sul linguaggio, sulla situazione linguistica italiana e l'educazione linguistica) sia il lavoro di gruppi più ristretti che si sono occupati di vari argomenti: tecniche diverse dal vecchio tema, volte a sviluppare le capacità di scrittura (1973-1974); esperienze didattiche alternative all'insegnamento tradizionale nella scuola di base (1974) e mediosuperiore (1974-1975); bibliografia recente sull'educazione linguistica (1974), messa a punto e uso (1974) di un questionario sul dialetto, che esce ora (autore un gruppo di lavoro del Cidi) nella *Biblioteca di lavoro* di Mario Lodi (editore L. Manzuoli, Firenze), mentre i risultati conoscitivi e didattici del questionario sono in corso di pubblicazione presso gli Editori Riuniti di Roma; sperimentazione di riflessioni sul linguaggio diverse dalla grammatica tradizionale (1975).

Si annuncia ora un nuovo gruppo: sul vocabolario.

«Questo insieme di attività ha impegnato il Cidi nell'analisi ed elaborazione di proposte che già sono state e sono sottoposte al vaglio della pratica didattica in scuole non soltanto romane. Punti di vista maturati nei dibattiti del Cidi, strumenti e programmi didattici elaborati e sperimentati dai nostri gruppi di lavoro sono stati utilizzati anche nell'ambito delle attività del Centro di documentazione Labriola di Napoli, del Cisid di Firenze, del consorzio della Biblioteca di Arezzo (presso cui è stato ripetuto lo stesso ciclo di lezioni tenuto nel 1973-74 a Roma e si sono poi costituiti diversi gruppi di lavoro la cui attività è culminata nel febbraio 1975 con una mostra dei materiali didattici prodotti dagli allievi), in scuole per l'infanzia di Imola e Modena, in due direzioni didattiche elementari di Imola. I testi di 5 delle 7 lezioni 1973-74 sono stati esaminati e discussi in seminari della Scuola normale superiore di Pisa nel 1974.

«Da questo vario e complesso lavoro di dibattito, informazione critica e autocritica, sperimentazione e rinnovata riflessione critica . sono andate emergendo alcune tesi generali in materia di educazione 'linguistica. Le proponiamo qui non come dogmi, ma come promemoria di quel che si è fatto e pensato in tre anni di lavoro collettivo e come incentivo a ulteriori discussioni e attività didattiche ».

insegnare

rivista del centro di iniziativa democratica degli insegnanti